



Dati al 31/12/2012

Executive Summary

Il sistema di risarcimento diretto ha raggiunto il suo sesto anno di attività e attraverso i dati della statistica trimestrale, aggiornati al 31 dicembre 2012, è possibile effettuare un'analisi sufficientemente estesa circa gli andamenti degli indicatori tecnici (frequenza sinistri e importo liquidato medio dei pagamenti) per le principali tipologie di veicoli (autovetture, autocarri e motoveicoli).

Nel 2012 l'**incidenza dei sinistri rientrati in CARD** è stata pari all'80,8% del totale dei sinistri gestiti dalle imprese (che includono quindi anche quelli trattati fuori convenzione). Questa percentuale risulta in lieve diminuzione rispetto a quanto osservato nel 2011 (81,1%) e si registra conseguentemente un pari incremento dei sinistri che non rientrano nella procedura di risarcimento diretto (20,5% rispetto a 20,0%), fenomeno particolarmente accentuato per il settore delle autovetture ad uso privato. Nel 2010 l'incidenza dei sinistri CARD era pari a 81,6%, nel 2009 era 80,9%, mentre non superava il 76% nei primi anni di avvio della procedura (2007 e 2008).

La frequenza dei sinistri accaduti (escludendo i sinistri denunciati tardivamente) mostra per il terzo anno consecutivo un decremento (-12,4%), arrivando ad un valore pari a 5,85%

da 6,68% del 2011 (era 7,57% nel 2010, 7,94% nel 2009, 7,92% nel 2008 e 7,72% nel 2007). A questo andamento potrebbe avere contribuito un minor utilizzo degli autoveicoli, come dimostra il calo di quasi il 10% nei consumi di carburanti nel 2012, dovuto sia al considerevole rincaro del loro prezzo sia alle limitate disponibilità economiche delle famiglie italiane a causa dell'inasprirsi della crisi economica. Potrebbe avere contribuito anche la crescente intensificazione, da parte delle compagnie, delle misure di contrasto alle frodi nell'assicurazione r.c. auto. Inoltre si è registrato anche un più ampio ricorso da parte degli assicurati all'autoliquidazione dei sinistri di importo contenuto.

Il **costo medio dei sinistri** accaduti e liquidati nell'anno (cosiddetti sinistri gestiti di generazione corrente) è stato pari nel 2012 a € 1.725 (€ 1.823 nel 2011) segnando un decremento del 5,4% (era € 1.789 nel 2010; € 1.737 nel 2009; € 1.764 nel 2008 e € 1.605 nel 2007). La diminuzione registrata nel 2012 è in massima parte spiegata dalla contrazione che hanno registrato nell'anno corrente gli importi pagati a favore dei terzi trasportati e dei conducenti non responsabili, grazie all'introduzione dell'obbligo di accertamenti clinico-strumentali per la valutazione delle lesioni micro-permanenti.

L'analisi dei trend di tali indicatori va fatta tenendo presente alcuni aspetti importanti che possono alterare la coerenza del confronto:

- nel 2007 la procedura di risarcimento diretto ha riguardato 11 mesi e non l'intera annualità e non potevano inoltre rientrare in procedura i sinistri avvenuti tra assicurati della stessa compagnia (cosiddetti sinistri "naturali");
- dal 2008 anche i sinistri "naturali" si sono potuti gestire in CARD, ma tale inclusione era facoltativa per le compagnie;
- dal 2009 si è reso obbligatorio per tutte le imprese comprendere nella tipologia CARD anche i sinistri avvenuti tra propri assicurati, per i quali vi fossero le caratteristiche di applicabilità della procedura di risarcimento diretto.

Anche le diverse modalità con cui sono stati determinati i forfait hanno influito sugli indicatori tecnici: se nel 2007 vi era un unico forfait per la gestione CID, nel 2008 e nel 2009 ne sono stati fissati due per risarcire distintamente i danni alle cose e i danni alla persona non gravi; dal 2010 si è tornati ad un forfait complessivo sia per i danni a cose che per i danni fisici, ma sono stati determinati due separati forfait, uno per i motoveicoli e un altro per i restanti veicoli. Non è variata invece nel tempo la metodologia di calcolo per la fissazione del forfait per risarcire i terzi trasportati. Occorre considerare, infine, che anche il progressivo rinnovo e aumento del parco circolante dei ciclomotori ha avuto effetto sul numero complessivo di sinistri e sui loro importi medi per le diverse tipologie di gestione. Si ricorda che solo per quelli con targa nuova è possibile far rientrare i sinistri nel sistema di risarcimento diretto, anche se dal 13 febbraio 2012 è scattato l'obbligo della targa fissa anche per tutti i ciclomotori in circolazione prima del luglio 2006

Dati al 31/12/2012

Definizioni, note metodologiche e analisi dei dati

Si forniscono di seguito i commenti sull'analisi dei principali risultati ottenuti nel 2012 (insieme a un confronto con quelli degli anni più recenti). Hanno aderito alla statistica associativa 35 imprese che rappresentano circa l'85% della raccolta premi di quell'anno. In particolare, sono state raccolte informazioni relative a 32,4 milioni di assicurati e a circa 1,9 milioni di sinistri accaduti

Incidenza dei sinistri CARD. L'80,8% dei sinistri ha generato delle tipologie di danno conformi ai principi di applicabilità della convenzione CARD; la percentuale dei sinistri per cui non è stato possibile applicare il sistema di indennizzo diretto (per almeno una tipologia di danno) è stata pari al 20,5% (c.d. NO-CARD) (Tavola 1). La percentuale dei sinistri rientranti in CARD risulta in lieve diminuzione rispetto a quanto osservato nel 2011 (81,1%); vi potrebbe aver contribuito l'incremento degli affari sottoscritti da alcune compagnie straniere che operano nel mercato italiano e che non aderiscono alla convenzione di risarcimento diretto. Nel 2010 l'incidenza dei sinistri CARD per il totale dei veicoli era pari a 81,6%, nel 2009 era 80,9%, nel 2008 era 75,9%, mentre nel 2007 risultava inferiore e pari a 73,7%.

Si evidenzia comunque che, nonostante l'elevata incidenza del numero di sinistri che confluiscono nella gestione CARD, questa copre circa il 50% degli oneri complessivi dei risarcimenti r.c.auto.

Questa differenza è spiegabile con l'esclusione dalla procedura di risarcimento diretto della maggior parte dei sinistri con danni gravi alla persona, i cui importi risultano particolarmente elevati.

Analizzando tali incidenze per le diverse tipologie di veicoli si può osservare come esistano delle differenze tra settori.

In particolare per le autovetture e i motocicli, che insieme costituiscono quasi l'80% dei veicoli assicurati, la percentuale dei sinistri che sono rientrati nella procedura di indennizzo diretto è compresa tra l'81% e l'84%. Il settore dei ciclomotori è l'unico settore a mostrare un notevole incremento dei sinistri rientranti in CARD (da 58,7% del 2011 a 75,5% del 2012); tale andamento è spiegato con l'obbligo dal 13 febbraio 2012 di dotare di targa nuova anche quei mezzi antecedenti al 2006 che potevano ancora circolare con il cosiddetto "targhino". Per questi ultimi non trova infatti applicazione la procedura di risarcimento diretto.

Per gli autocarri, che costituiscono circa l'8% dei veicoli, il 64,3% dei sinistri sono rientrati in CARD, con una prevalenza assai più elevata per quelli con peso inferiore a 35 quintali per i quali la percentuale è pari al 70,6%; gli autocarri con peso superiore ai 35 quintali registrano un'incidenza più bassa, pari a circa il 45%.

Negli altri settori, invece, confluiscono tutti quei mezzi che non rientrano nelle tipologie già elencate e in particolare autotassametri, autobus, macchine agricole, macchine operatrici e tutte le autovetture e i motoveicoli che esulano dall'uso privato e/o che non sono assicurati in bonus malus (ad esclusione comunque di tutti i mezzi assicurati con polizze a libro matricola); anche per questi settori, che costituiscono il 9,2% dei veicoli assicurati, l'incidenza dei sinistri CARD è lievemente diminuita, passando da 60,2% nel 2011 a 59,6% del 2012.

Tavola 1 - Incidenza dei sinistri rientranti in CARD

	TOTALE SETTORI	AUTOVETTURE AD USO PRIVATO	MOTOVEICOLI			AUTOCARRI			ALTRI SETTORI	
			TOTALE	MOTOCICLI AD USO PRIVATO	CICLOMOTORI AD USO PRIVATO	TOTALE	AUTOCARRI PESO < A 35 Q.LI	AUTOCARRI PESO > A 35 Q.LI		
% VEICOLI ASS.TI	100,0	71,6	11,4	8,1	3,4	7,8	6,4	1,4	9,2	
% SIN. CARD	2012	80,8	84,3	80,1	81,4	75,5	64,3	70,6	44,8	59,6
	2011	81,1	84,7	76,7	81,9	58,7	65,1	71,6	45,4	60,2
	2010	81,6	85,4	75,3	82,7	51,2	66,3	72,9	46,5	62,8
	2009	80,9	85,2	73,3	83,1	43,1	64,6	71,5	44,9	58,5
	2008	75,9	80,9	66,6	79,7	31,4	55,7	62,6	37,9	57,8
	2007	73,7	79,6	60,1	78,4	16,5	52,9	60,0	34,8	35,0
% SIN. NO CARD	2012	20,5	16,9	21,8	20,6	26,3	37,0	30,5	56,3	42,3
	2011	20,0	16,3	24,8	19,7	42,5	35,8	29,2	55,4	41,0
	2010	19,4	15,6	26,1	18,7	49,8	34,5	28,0	54,3	38,5
	2009	20,0	15,7	27,9	18,1	58,0	36,1	29,3	55,8	43,0
	2008	25,1	19,9	34,5	21,5	69,7	45,0	38,1	63,0	44,2
	2007	27,4	21,6	41,1	23,0	84,2	48,2	41,1	66,4	65,7

Nota (*): Un sinistro può avere partite di danno che rientrano sia in CARD che in NO-CARD e quindi essere conteggiato in entrambe le tipologie. Per tale motivo la somma delle due percentuali per ogni settore può anche essere superiore al 100%.

Dati al 31/12/2012

Frequenza dei sinistri gestiti. Con il sistema di risarcimento diretto, incentrato anche sulla liquidazione dei danni subiti dai propri assicurati, la totalità dei sinistri accaduti nel ramo r.c.auto è ottenuto come somma dei sinistri che sono stati gestiti nell'ambito della convenzione stessa e riguardanti i sinistri subiti dai propri assicurati e i sinistri che sono stati trattati fuori dalla convenzione CARD e gestiti secondo l'ordinario schema di r.c.auto (danni provocati dai propri assicurati a terzi). Si tratta del totale dei sinistri "gestiti" da un'impresa di assicurazione. Rapportando tali sinistri ai veicoli-anno si ottiene la frequenza dei sinistri gestiti.

Nel 2012, tale indicatore per il totale dei settori è stato pari al 5,85% (era 6,68% nel 2011, 7,57% nel 2010, 7,94% nel 2009, 7,92% nel 2008 e 7,72% nel 2007) con una diminuzione di oltre il 12% nell'ultimo anno. Per il terzo anno consecutivo, dopo altrettanti anni (dal 2007 al 2009) in cui l'indicatore aveva registrato incrementi costanti, si assiste a un miglioramento della sinistrosità, con la frequenza sinistri che si attesta al valore più basso registrato negli ultimi anni (Tavola 2).

Diverse sono le motivazioni per cui si è assistito a una inversione di tendenza di questo indicatore. In primo luogo vi può avere contribuito un minor utilizzo degli autoveicoli, come dimostra il calo di quasi il 10% nei consumi di carburanti nel 2012, dovuto sia al considerevole rincaro del loro prezzo sia alle limitate disponibilità economiche delle famiglie italiane a causa dell'inasprirsi della crisi economica. Potrebbe avere contribuito anche la crescente intensificazione, da parte delle

compagnie, delle misure di contrasto alle frodi nell'assicurazione r.c. auto. In aggiunta si segnala che anche nel 2012 continua a crescere il numero di assicurati che fanno ricorso all'autoliquidazione dei sinistri di importo contenuto, come risulta anche dalle richieste giunte in tal senso alla Stanza di Compensazione gestita presso la CONSAP.

L'analisi della sinistrosità effettuata secondo il criterio della data effettiva di accadimento del sinistro comporta un effetto di stagionalità negli andamenti trimestrali dell'indicatore in questione; generalmente, infatti, nel primo trimestre il numero dei sinistri denunciati alle imprese è solo una porzione di quelli che sono effettivamente avvenuti in tale periodo poiché una parte di questi (particolarmente quelli accaduti a ridosso della fine del trimestre) verranno registrati nei trimestri successivi dell'anno. Questo fenomeno si consolida poi con il passare dei mesi per cui analizzando l'andamento della frequenza nei vari trimestri si osserva un trend in crescita. Nel terzo trimestre inoltre, probabilmente per effetto delle ferie estive, si registra generalmente un ritardo nelle denunce dei sinistri con un conseguente calo della sinistrosità (particolarmente per alcuni settori).

Il settore dei motocicli è quello che nel 2012 ha registrato il miglioramento della frequenza sinistri più evidente (-16,5%). Ma anche gli altri settori presentano un andamento positivo di tale indicatore: per le autovetture e i ciclomotori si registra una diminuzione di oltre il 12% mentre per gli autocarri il miglioramento è di circa il 10%.

Tavola 2 - Frequenza dei Sinistri Gestiti per tipologia di veicolo

	TOTALE SETTORI	AUTOVETTURE AD USO PRIVATO	MOTOVEICOLI			AUTOCARRI			ALTRI SETTORI	
			TOTALE	MOTOCICLI AD USO PRIVATO	CICLOMOTORI AD USO PRIVATO	TOTALE	AUTOCARRI PESO < A 35 Q.LI	AUTOCARRI PESO > A 35 Q.LI		
Al I° Trimestre 2012	5,43%	6,13%	2,19%	2,44%	1,68%	5,80%	5,42%	7,56%	3,38%	
Al II° Trimestre 2012	5,82%	6,48%	2,97%	3,36%	2,12%	6,29%	5,79%	8,60%	3,66%	
Al III° Trimestre 2012	5,74%	6,33%	3,32%	3,72%	2,36%	6,32%	5,77%	8,83%	3,72%	
Al IV° Trimestre 2012	5,85%	6,45%	3,35%	3,74%	2,44%	6,46%	5,88%	9,15%	3,75%	
variazione% al IV° trimestre 2012/2011	-12,4%	-12,6%	-14,7%	-16,5%	-12,1%	-10,3%	-10,7%	-8,7%	-13,4%	
Per memoria	2011	6,68%	7,38%	3,93%	4,48%	2,77%	7,20%	6,58%	10,02%	4,34%
	2010	7,57%	8,41%	4,21%	4,86%	2,95%	7,97%	7,30%	11,03%	5,37%
	2009	7,94%	8,78%	4,66%	5,48%	3,19%	8,31%	7,58%	11,53%	5,72%
	2008	7,92%	8,67%	4,58%	5,40%	3,25%	8,95%	8,00%	12,95%	6,13%
	2007	7,72%	8,41%	4,40%	5,10%	3,33%	10,07%	8,97%	14,57%	4,36%

Nota (*): Occorre segnalare che nel 2007 la procedura di risarcimento diretto ha riguardato 11 mesi anziché l'intera annualità e questo ha influenzato la distribuzione dei sinistri nelle gestioni CARD e NOCARD; inoltre le problematiche di natura informatica che le imprese hanno inizialmente dovuto affrontare in tempi ristretti hanno influenzato la qualità dei dati; è da segnalare anche che il campione di imprese che ha inizialmente partecipato alla statistica, benchè rappresentativo (circa il 69% del ramo r.c.auto), è più ristretto rispetto a quello attuale (circa l' 85%).

Dati al 31/12/2012

Importo medio dei sinistri gestiti, accaduti e liquidati – generazione di accadimento corrente. Con l'introduzione dell'indennizzo diretto, i sinistri liquidati sono i sinistri gestiti dalla compagnia di assicurazione (detta appunto "gestionaria") e sono relativi a un mix di:

- sinistri causati a terzi (NO-CARD) e che vengono liquidati integralmente dalla compagnia dell'assicurato responsabile (tra questi rientrano i danni fisici ai passanti, i danni fisici al conducente non responsabile con oltre 9 punti di invalidità permanente, i danni fra più di due veicoli, i danni fisici dei trasportati a bordo del veicolo del proprio assicurato responsabile del sinistro);
- sinistri subiti da assicurati non responsabili (CARD) che vengono liquidati dalla propria impresa (cosiddetta gestionario) per conto dell'impresa debitrice (vi rientrano i danni ai veicoli fra due assicurati, i danni fisici al conducente non responsabile con meno di 9 punti di invalidità e i danni fisici ai terzi trasportati sul veicolo non responsabile). La compagnia gestionario che liquida il danno secondo il costo effettivamente accertato, riceve poi un rimborso da parte della compagnia debitrice in misura pari ad un forfait prefissato, diverso secondo la natura del danno (al veicolo o danno fisico del conducente e danno fisico del trasportato).

Il costo medio dei sinistri gestiti, accaduti e liquidati nell'anno (cosiddetti sinistri di generazione corrente) è stato pari nel 2012 a € 1.725 (€ 1.823 nel 2011, € 1.789 nel 2010, € 1.737 nel 2009, € 1.764 nel 2008; € 1.605 nel 2007) segnando una

diminuzione del 5,4% nell'ultimo anno. Uno dei fattori che può

avere contribuito al decremento dell'indicatore è la contrazione che hanno registrato, nell'anno corrente, gli importi pagati a favore dei terzi trasportati e dei conducenti non responsabili, grazie all'introduzione dell'obbligo di accertamenti clinico-strumentali per le lesioni micro-permanenti (Tavola 3).

Per quasi tutti i settori si registra una diminuzione dell'importo medio liquidato dei sinistri gestiti di generazione corrente: unica eccezione è il settore dei ciclomotori per il quale l'indicatore aumenta (+1,8%). Occorre sottolineare che per questo settore nel 2012 è aumentato considerevolmente il peso dei sinistri che rientrano nella procedura di indennizzo diretto (sinistri CARD) e quindi il confronto con l'anno precedente può risultare non omogeneo.

Avendo a disposizione i dati per l'intero anno 2012 distintamente per ciascun trimestre è possibile anche valutare i trend di crescita dell'importo medio liquidato dei sinistri per effetto del normale processo di valutazione e liquidazione dei danni. In particolare, per il totale dei settori, si può osservare che l'indicatore si incrementa, ad ogni trimestre mediamente del 8,5% (l'incremento medio era pari al 12% nel 2011) e di circa il 30% nell'anno (da € 1.349 del primo trimestre 2012 raggiunge € 1.725 al quarto trimestre). Per il settore dei motoveicoli la crescita dell'importo medio liquidato dei sinistri di generazione corrente risulta però particolarmente più accentuata, con dei tassi trimestrali di variazione di oltre il 20%, arrivando quindi quasi a raddoppiare l'importo alla fine dell'anno. Questo effetto è chiaramente correlato con la più alta incidenza dei sinistri con danni fisici che si riscontra in questo settore.

Tavola 3 - Importo Medio dei sinistri liquidati a titolo definitivo di generazione corrente per tipologia di veicolo

Valori in euro

	TOTALE SETTORI	AUTOVEETTURE AD USO PRIVATO	MOTOVEICOLI			AUTOCARRI			ALTRI SETTORI	
			TOTALE	MOTOCICLI AD USO PRIVATO	CICLOMOTORI AD USO PRIVATO	TOTALE	AUTOCARRI PESO < A 35 Q.LI	AUTOCARRI PESO > A 35 Q.LI		
Al I° Trimestre 2012	1.349	1.343	1.135	1.207	970	1.471	1.426	1.661	1.370	
Al II° Trimestre 2012	1.488	1.480	1.414	1.503	1.156	1.607	1.555	1.788	1.477	
Al III° Trimestre 2012	1.583	1.575	1.601	1.652	1.430	1.674	1.627	1.833	1.551	
Al IV° Trimestre 2012	1.725	1.697	2.032	2.133	1.688	1.820	1.759	2.013	1.709	
variazione% al IV° trimestre 2012/2011	-5,4%	-5,8%	-4,9%	-7,0%	1,8%	-4,1%	-5,7%	0,4%	-1,1%	
Per memoria	2011	1.823	1.802	2.136	2.294	1.658	1.898	1.865	2.004	1.729
	2010	1.789	1.763	2.180	2.374	1.650	1.859	1.832	1.946	1.704
	2009	1.737	1.713	2.061	2.289	1.471	1.819	1.802	1.870	1.634
	2008	1.764	1.739	2.120	2.409	1.475	1.878	1.820	2.043	1.599
	2007	1.605	1.580	1.860	2.182	1.236	1.711	1.663	1.847	1.455

Nota (*): Occorre segnalare che nel 2007 la procedura di risarcimento diretto ha riguardato 11 mesi anziché l'intera annualità e questo ha influenzato la distribuzione dei sinistri nelle gestioni CARD e NOCARD; inoltre le problematiche di natura informatica che le imprese hanno inizialmente dovuto affrontare in tempi ristretti hanno influenzato la qualità dei dati; è da segnalare anche che il campione di imprese che ha inizialmente partecipato alla statistica, benché rappresentativo (circa il 69% del ramo r.c.auto), è più ristretto rispetto a quello attuale (circa l'85%).

Dati al 31/12/2012

Importo medio dei sinistri gestiti e liquidati per le generazioni di accadimento precedenti. Questo indicatore viene calcolato considerando tutti i sinistri che, pur accaduti negli anni precedenti, vengono chiusi e liquidati nell'anno oggetto di rilevazione (ad esempio i sinistri liquidati al quarto trimestre 2012 derivano dai sinistri accaduti a partire dal 1° febbraio 2007 fino al quarto trimestre 2011). Tali importi, detti appunto di generazioni precedenti, sono comprensivi degli eventuali pagamenti parziali effettuati durante la definizione del sinistro. Occorre però puntualizzare che l'andamento dell'indicatore nel tempo è influenzato dal fatto che il monitoraggio dei sinistri accaduti nelle generazioni precedenti si è avviato solo con l'anno 2008 e pertanto la numerosità di questi sinistri è ancora necessariamente limitata e non

fornisce indicazioni ancora complete riguardo il loro reale costo ultimo. L'incremento degli importi liquidati che si osserva nel corso degli anni non deve, peraltro, essere interpretato come una crescita del costo medio dei sinistri ma essenzialmente come il risultato del fatto che i sinistri liquidati nel 2012 hanno un anno di sviluppo in più rispetto a quelli liquidati nel 2011 (due in più rispetto a quelli liquidati nel 2010, tre in più rispetto al 2009 e così via) e che, con il passare del tempo, vengono definiti i sinistri con danni di entità via via più elevata (danni materiali rilevanti e danni fisici) (Tavola 4). Alla fine del 2012, l'importo medio liquidato era pari a € 5.500 per il totale dei settori, € 7.000 per i motoveicoli e circa € 6.000 per gli autocarri. L'importo liquidato per le autovetture si attestava a poco meno di € 4.900.

Tavola 4 - Importo Medio dei sin. liquidati a titolo definitivo delle generazioni precedenti per tipo di veicolo

Valori in euro

	TOTALE SETTORI	AUTOVETTURE AD USO PRIVATO	MOTOVEICOLI			AUTOCARRI			ALTRI SETTORI	
			TOTALE	MOTOCICLI AD USO PRIVATO	CICLOMOTORI AD USO PRIVATO	TOTALE	AUTOCARRI PESO < A 35 Q.LI	AUTOCARRI PESO > A 35 Q.LI		
Al I° Trimestre 2012	3.965	3.582	5.511	5.781	4.525	4.340	4.195	4.692	7.790	
Al II° Trimestre 2012	4.569	4.083	6.153	6.423	5.130	4.920	4.838	5.118	8.944	
Al III° Trimestre 2012	5.303	4.688	7.200	7.416	6.290	5.974	5.956	6.010	9.482	
Al IV° Trimestre 2012	5.500	4.868	7.005	7.321	5.757	5.972	5.850	6.270	10.778	
variazione% al IV° trimestre 2012/2011	2,3%	-2,7%	1,1%	-0,8%	10,0%	0,8%	1,0%	0,6%	48,7%	
Per memoria	2011	5.376	5.005	6.932	7.382	5.236	5.923	5.793	6.233	7.246
	2010	5.253	4.898	6.776	7.267	4.993	5.975	5.760	6.485	6.264
	2009	4.333	4.088	5.468	5.910	4.026	4.761	4.715	4.871	4.916
	2008	3.520	3.355	4.584	5.085	3.120	3.712	3.662	3.822	3.682

Importo medio liquidato delle singole partite gestite CARD. I dati della Tavola 5 mettono in evidenza che per tutti i settori, per quanto riguarda i sinistri di generazione corrente di accadimento e le singole partite CID, si registra nel 2012 una diminuzione del 3,0% (per un importo di € 1.491). L'importo medio liquidato delle partite CTT è invece in forte diminuzione (-22,5%). Può aver contribuito a tale andamento l'introduzione dal 2012 dell'obbligo di accertamenti clinico strumentali per la valutazione del danno delle lesioni micro-permanenti (invalidità al di sotto dei 9 punti). La stessa riduzione è stata registrata sia per le autovetture che per gli autocarri, mentre per i motoveicoli la diminuzione è stata del 7%. Unico settore in

controtendenza è quello dei ciclomotori che ha comunque mostrato un aumento contenuto (+2,1%) rispetto al 2011. Per quanto riguarda invece i sinistri di generazioni di accadimento precedenti, occorre segnalare che a livello totale il costo medio delle le partite CID sembra essersi ormai stabilizzato (+0,7%). L'importo liquidato medio delle partite CTT evidenzia invece, a livello totale, un incremento di quasi l'11%. In particolare i ciclomotori mostrano l'aumento più elevato (+16,3%) anche se tale settore, insieme a quello dei autocarri, è caratterizzato da una bassa numerosità delle partite risarcite e quindi gli importi liquidati sono più soggetti a variazioni occasionali.

Dati al 31/12/2012

Tavola 5 - Importo medio liquidato a titolo definitivo delle partite CARD

Valori in euro

		TOTALE SETTORI	AUTOVETTURE AD USO PRIVATO	MOTOVEICOLI			AUTOCARRI			ALTRI SETTORI	
				TOTALE	MOTOCICLI AD USO PRIVATO	CICLOMOTORI AD USO PRIVATO	TOTALE	AUTOCARRI PESO < A 35 Q.LI	AUTOCARRI PESO > A 35 Q.LI		
Generazione corrente di accadimento	partite cid	2012	1.491	1.475	1.753	1.855	1.365	1.506	1.470	1.693	1.485
		2011	1.537	1.518	1.895	1.988	1.470	1.528	1.488	1.739	1.503
		var.%	-3,0%	-2,9%	-7,5%	-6,6%	-7,2%	-1,5%	-1,2%	-2,6%	-1,2%
	partite ctt	2012	1.801	1.708,4	3.144	3.266	2.578	1.726,0	1.725,4	1.733,9	1.692
		2011	2.325	2.253	3.374	3.498	2.525	2.227	2.224	2.260	2.140
		var.%	-22,5%	-24,2%	-6,8%	-6,6%	2,1%	-22,5%	-22,4%	-23,3%	-20,9%
Generazioni precedenti di accadimento	partite cid	2012	2.927	2.779	4.396	4.645	3.272	2.298	2.269	2.418	3.571
		2011	2.906	2.730	4.621	4.843	3.393	2.420	2.387	2.548	2.994
		var.%	0,7%	1,8%	-4,9%	-4,1%	-3,6%	-5,0%	-4,9%	-5,1%	19,3%
	partite ctt	2012	4.947	4.313	9.037	8.738	10.693	4.227	4.345	3.067	6.847
		2011	4.465	3.985	8.300	8.150	9.197	3.883	3.951	3.170	5.350
		var.%	10,8%	8,2%	8,9%	7,2%	16,3%	8,8%	10,0%	-3,2%	28,0%

Velocità di liquidazione. I sinistri che sono stati definitivamente liquidati nel primo anno di osservazione (cosiddetta velocità di liquidazione) rappresentano il 69,9% del totale dei sinistri gestiti. Tale percentuale è in lieve diminuzione rispetto a quella del 2011 quando era pari a 70,4% e lo stesso andamento si è registrato per tutti i settori. È possibile effettuare un'analisi più dettagliata della velocità di liquidazione considerando le due diverse tipologie di sinistri gestiti dalle imprese, ovvero i sinistri CARD e quelli NO-CARD. A livello totale, la velocità di liquidazione dei sinistri CARD è passata da 75,3% nel 2011 a 74,7% nel 2012, mentre quella dei sinistri che non sono rientrati nella procedura di risarcimento diretto si è attestata a 46,6% (era 47,0% nel 2011). Tale differenza è spiegata dal fatto che, oltre ai sinistri tra più veicoli, nella tipologia NO-CARD rientrano le partite con rilevanti danni alla persona (invalidità permanente

del conducente non responsabile superiore a 9 punti, i danni ai passanti e i danni ai terzi trasportati sul veicolo responsabile assicurato dall'impresa) che richiedono generalmente tempi più lunghi per la completa definizione. Anche a livello di singolo settore si registrano gli stessi andamenti, fatta eccezione per i ciclomotori e conseguentemente per tutti i motoveicoli. Come già detto, per tale settore si è registrato un incremento sostanziale della quota di sinistri rientranti in CARD e questo ha di conseguenza influito sugli indicatori tecnici a livello di singola tipologia di gestione. Per tale motivo la velocità di liquidazione dei sinistri NO-CARD è diminuita sensibilmente in quanto sono stati esclusi da tale tipologia i sinistri di piccola entità e rapidamente liquidabili che avevano i requisiti per rientrare nella procedura di risarcimento diretto (ma che non potevano a causa del tipo di targa).

Tavola 6 - Velocità di liquidazione per numero dei sinistri gestiti nel primo anno di osservazione

		TOTALE SETTORI	AUTOVETTURE AD USO PRIVATO	MOTOVEICOLI			AUTOCARRI			ALTRI SETTORI
				TOTALE	MOTOCICLI AD USO PRIVATO	CICLOMOTORI AD USO PRIVATO	TOTALE	AUTOCARRI PESO < A 35 Q.LI	AUTOCARRI PESO > A 35 Q.LI	
SINISTRI GESTITI	2012	69,9	71,4	52,1	51,4	54,8	68,3	69,4	65,0	72,3
	2011	70,4	71,9	53,9	52,3	59,7	69,2	70,3	65,9	72,3
	2010	70,4	71,8	55,1	52,8	62,5	69,4	70,5	66,2	71,3
	2009	68,9	70,1	54,5	52,1	61,8	67,9	68,8	65,1	72,3
	2008	69,4	70,8	57,2	54,2	65,3	68,3	69,9	64,1	69,1
	2007	66,2	67,5	55,1	51,7	63,3	64,5	66,4	59,8	65,0
SINISTRI CARD	2012	74,7	76,2	55,9	55,7	56,4	74,3	75,9	67,1	74,5
	2011	75,3	76,8	56,9	56,7	57,8	75,1	76,5	68,4	75,4
	2010	75,0	76,5	57,5	57,1	59,4	74,9	76,4	68,1	73,4
	2009	73,2	74,6	56,1	56,2	55,6	73,0	74,5	66,1	74,3
	2008	73,8	75,4	57,5	57,9	54,7	72,7	74,6	64,5	70,5
	2007	71,1	72,5	55,4	56,1	47,4	69,8	71,8	61,2	66,6
SINISTRI NOCARD	2012	46,6	42,1	33,8	29,4	46,4	56,0	52,2	62,1	65,9
	2011	47,0	41,9	41,6	29,6	60,6	56,8	52,9	62,8	65,7
	2010	47,2	41,3	45,3	29,5	64,5	57,2	53,1	63,6	65,4
	2009	48,4	41,9	47,8	29,7	65,2	57,3	53,3	63,5	67,1
	2008	53,7	49,1	54,7	37,5	69,1	61,7	60,9	63,0	64,1
	2007	50,0	45,4	53,1	33,3	65,9	57,2	56,7	57,9	63,4

Dati al 31/12/2012

Riquadro di approfondimento

IL PREZZO DELL'ASSICURAZIONE RC AUTO TRA SETTEMBRE 2012 E MARZO 2013

Al fine di valutare l'andamento del prezzo medio effettivamente pagato dagli assicurati per la copertura rc auto, l'Ania ha svolto nella seconda metà di aprile un'indagine campionaria che ha coinvolto imprese operanti nel ramo rappresentative di oltre l'80% del mercato.

In particolare è stato richiesto alle imprese il totale dei premi emessi nel mese di settembre 2012 relativamente alle polizze in scadenza in tale mese. Questi dati sono stati confrontati con i corrispondenti valori di marzo 2013. La rilevazione riguarda la sola garanzia rc auto per tutte le tipologie di veicoli; non sono state considerate in questa analisi le polizze flotta/assicurate con libro matricola.

Al fine di favorire la comparabilità dei dati, oggetto dell'indagine sono state le polizze che arrivano alla scadenza annuale nel mese indicato, cioè tutti i contratti la cui copertura è iniziata a settembre 2011/marzo 2012: sono state perciò escluse le polizze temporanee. I premi rilevati non includono le imposte e il contributo al Servizio Sanitario Nazionale. I risultati sono sintetizzati nella tavola 1.

Tav. 1 Monitoraggio ANIA dei prezzi effettivamente pagati rc auto Settembre 2012 – Marzo 2013

Polizze	Numero di contratti	Premi annuali emessi nel mese (€)	Premio medio di portafoglio (prima delle tasse - €)
settembre 2012	2.442.689	1.084.162.375	444
marzo 2013	2.518.179	1.066.025.458	423

A settembre 2012 sono stati oggetto dall'indagine 2.442 migliaia di contratti per un incasso premi relativo a tali contratti pari a 1.084 milioni di euro. A marzo le cifre corrispondenti sono state pari rispettivamente a 2.518 migliaia di contratti e a 1.066 milioni di euro. Nel periodo considerato, il prezzo medio della copertura prima delle tasse è sceso quindi da circa 445 a 425 euro. La diminuzione è stata pari a circa 20 euro in valore assoluto e al 4,5 in valore percentuale.

Al fine di stimare l'effetto complessivo sulla spesa degli assicurati, si è tenuto conto che le imposte (pari al 12,50%, valore che le province possono aumentare – e quasi tutte lo hanno fatto – fino al 16%) e il contributo al Servizio Sanitario Nazionale (10,50%) pesano mediamente per il 25,5% del premio prima delle tasse. Non si è invece considerato il fatto che in questi sei mesi alcune province hanno aumentato il livello della tassazione, in quanto non si disponeva della ripartizione provinciale di premi e contratti.

Tra settembre 2012 e marzo 2013 il prezzo medio della copertura dopo delle tasse è sceso quindi da circa 560 a 535 euro. La diminuzione è stata pari a circa 25 euro a veicolo; tenuto conto che i contratti di assicurazione rc auto sono circa 43 milioni, questa riduzione determinerebbe, qualora si applicasse all'intero portafoglio, una riduzione di premi pagati (inclusivi delle imposte) di oltre 1 miliardo di euro. I risultati dell'analisi confermano e precisano la tendenza già osservata con i dati ISTAT (tavola 2).

Tav. 2 Rilevazione ISTAT sulle tariffe rc auto Settembre 2012 – Marzo 2013

Mese	Numero indice (100=Settembre 2012)	Variazione percentuale a 1 mese	Variazione percentuale a 12 mesi
Settembre '12	100,00		4,79
Ottobre '12	100,09	0,09	4,49
Novembre '12	100,00	-0,09	4,01
Dicembre '12	99,64	-0,36	3,54
Gennaio '13	99,37	-0,27	2,69
Febbraio '13	99,10	-0,27	2,22
Marzo '13	99,28	0,18	2,03

I dati dell'Istituto infatti segnalano, sempre tra settembre 2012 e marzo 2013, una riduzione delle tariffe – ossia dei prezzi di listino – di quasi l'1% (tavola 2). La differenza con i risultati dell'indagine ANIA è spiegata da un accentuato ricorso delle compagnie alla politica degli sconti rispetto ai prezzi di listino, resa possibile dal migliorato andamento economico del comparto rc auto. In particolare, tale andamento dipende essenzialmente dalla riduzione del numero dei sinistri osservata lo scorso anno, che però potrebbe essere di natura congiunturale in quanto è stata principalmente determinata da un minor utilizzo delle autovetture indotto dalla grave crisi economica.